

nostra Donna, con molti santi lauorati viuamente. Parimente nella predella di detta tauola fece con figure piccole alcune altre storie di nostra Dóna, delle quali non accade far particolar menzione, poi che l'anno 1467. fu rouinato ogni cosa, quando Lodouico marchese di Mantoua, fece in q̄l luogo la tribuna che v'è hoggi, col disegno di Leon Battista Alberti, & il coro de' Frati, facédo portar la tauola nel capitolo di quel conuento, nel refettorio del quale, fece da sommo, sopra le spalliere di legname, l'ultima cena di Giesu Christo con gl' Apostoli, e sopra quella un crucifisso con molti santi. Hauendo posto a q̄st' opere Taddeo Gaddi l'ultimo fine fu condotto a Pisa; doue in 'san Francesco per Gherardo, & Buonacorso Gambacorti, fece la capella maggiore in fresco molto ben colorita, con molte figure, e storie di quel santo. Et di s. Andrea & s. nicolò. Nella uolta poi, e nella facciata è papa Honorio, che conferma la regola doue è ritratto taddeo di naturale in proffilo, con un capuccio auolto sopra il capo, & a piedi di quella storia sono scritto queste parole.

Magister Taddeus Gaddus de Florentia pinxit hanc historiam sancti Francisci, & sancti Andreae, & sancti Nicolai anno Domini MCCCLXII. de mense Augusti. Fece ancora nel chiostro pure di quel conuento in fresco vna nostra Donna col suo figliuolo in collo molto ben colorita. E nel mezzo della chiesla quando s'entra a man manca un san Lodouico Vescouo a sedere, al quale s. Gherardo da villa magna stato frate di quell' ordine, raccomanda un fra Bartolomeo allora guardiano di detto conuento. Nelle figure della quale opera, perche furono ritratte dal naturale, si uede uiuezza, e grazia infinita, in quella maniera semplice, che fu in alcune cose meglio, che quella di Giotto, e massimamente nell' esprimere il raccomandarsi, l'allegrezza, il dolore, & altri somiglianti affetti, che bene espressi fanno sempre honore grandissimo al pittore. Tornato poi a Ficrenza Taddeo, seguito per lo comune l'opera d'or san Michele, e rifondò i pilastri delle loggie, murandogli di pietre conce, & ben foggiate, là doue erano prima state fatte di mattoni, senza alterar però il disegno, che lasciò Arnolfo, con ordine, che sopra la loggia si facesse un palazzo cò due uolte, per conserua delle prouisioni del grano, che faceua il popolo, e comune di Firenze. Laquale opera, perche si finisse, l'arte di porta santa maria, a cui era stato dato cura della fabrica, ordinò, che si pagasse la gabella della piazza, e mercato del grano, & alcune altre grauezze di piccolissima importanza: Ma, il che importò molto piu, fu bene ordinato con ottimo consiglio, che ciascuna dell'arti di Firenze facesse da per se un pilastro, & in quello il santo Auuocato dell'arte, in vna nicchia: & che ogni anno per la festa di quello, i Consoli di quell'arte andassino a offerta, e uitenessino tutto quel di lo stendardo con la loro integna, ma che l'offerta nondimeno fusse della madonna, per souuenimento de' poveri bisognosi. E perche l'anno 1333. per lo gran diluuiò l'acque haueuano diuorato le sponde del ponte rubaconte, messo in terra il castello alta fronte, & del ponte uecchio nò lasciato altro, che le due pile del mezzo, & il ponte a santa trinita rouinato del tutto, eccetto una pila, che rimase tutta fraccata, e mezzo il ponte alle carraia, rompendo la pescaia d'ogni santi, deliberarono quei, che allora la città reggeuano, non uoler, che piu quegli d'oltr'arno haueffero la tornata alle case loro con tanto scomodo, quanto q̄l lo era d'hauer a passar per barche: perche chiamato taddeo Gaddi, per essere